

66° Riunione del Consiglio di Direzione – 11 ottobre 2023

Verbale

Data e tempi	11 ottobre 2023, 14:40 – 18:20
Partecipanti	Pietro Asinari, Davide Calonico, Marco Coisson, Ivo Pietro Degiovanni, Claudio Origlia, Paola Tiberto Giovanni Durando (interviene per la trattazione del punto 6 dell'OdG)
Assenti	Marco Pisani, Michela Segà
Verbalizza	Lucia Bailo

1. Approvazione dell'OdG

La riunione si apre con l'approvazione dell'Ordine del Giorno.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'OdG
2. Esame delle Azioni
3. Comunicazioni
4. Programma di investimento infrastrutturale “*Double Axe*”: avvio della definizione delle priorità
5. Preparazione per il prossimo Bando VQR 2020-2024
6. Trasferimento tecnologico: risultati raggiunti nell'ultimo anno e obiettivi nel breve-medio periodo
7. Proposte di referenti, disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop
8. Richiesta di associazione di collaborazione scientifica all'INRiM
9. Varie ed eventuali
10. Prossima riunione
11. Lista delle azioni

2. Esame delle Azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Stato
58.2	Collaborazione nell'elaborazione e nell'inclusione dei piani di mitigazione lavori nella procedura dei lavori tecnici	DS e RdD	Continua
65.1	<i>Follow up</i> sulla situazione delle Officine	DS	Continua

Azione 58.2

Il DS segnala di aver ricevuto dal Responsabile dell'U.O. Servizi Tecnici un aggiornamento sulle due gare di lavori (Galleria Lunghezze/Masse e Nuove cabine di trasformazione per cambio di tensione) che sono state aggiudicate il 29/09/2023. Ora dovranno trascorrere 35 gg per eventuali ricorsi dopodiché si potranno firmare i relativi contratti. Appare ragionevole dare inizio ai lavori entro la fine dell'anno.

Il DS ringrazia il Responsabile dell'U.O. Servizi Tecnici.

Azione 65.1

Le due azioni relative alle officine nella Divisione AE, ossia (1) la verifica di fattibilità di un'officina presso la sede storica dell'Ente e (2) l'opportunità di far confluire il servizio di prototipazione nell'Officina Centrale oppure delimitarla nella Divisione AE, già citate nel precedente verbale, sono in corso: DS e DG sono in attesa di un verbale in merito all'incontro con il personale coinvolto da parte del gruppo di lavoro della Divisione AE.

3. Comunicazioni

1) COMUNICAZIONE – Unight 2023 - Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori

Si è tenuta il 29 e 30 settembre scorso l'evento "*Unight 2023 - Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori*". L'Ente ha partecipato all'iniziativa con giochi, esperimenti e un caffè scientifico, legati rispettivamente ai temi "Adattamento al cambiamento climatico", "Suolo e cibo sani", "Città intelligenti e neutralità climatica". La partecipazione dell'INRiM, che ha riscosso un buon successo di pubblico, giovane e meno giovane, che vuole avvicinarsi ai temi della scienza è stata seguita da Marina Sardi.

Nel seguito si riportano gli interventi più significativi.

"Il clima cambia, tu che mossa fai?" intervento di Marina Sardi, 29 settembre 2023.

Abstract "*Il clima sta cambiando rapidamente. Che cosa può fare ciascuno di noi per contrastare questo percorso che pare inarrestabile? Insieme faremo giochi adatti a studenti e visitatori di ogni età per capire il cambiamento climatico e gli effetti che tutte e tutti noi percepiamo*".

"Gestione post raccolta di frutta e verdura: innovazione per la qualità e sostenibilità della filiera" – intervento di Francesco Romaniello e Matteo Berruto, 30 settembre 2023.

Abstract: "*Vediamo come oggi sia possibile aumentare la shelf life dei prodotti agroalimentari attraverso tecniche innovative e riutilizzare gli scarti vegetali per il confezionamento di packaging attivo, in un'ottica di economia circolare*".

“Elettrizzanti storie di scienziati geniali ai tempi della lampadina di Edison”, intervento di Alessandro Cultrera – 30 settembre 2023.

Abstract: *“Le storie dei pionieri dell'elettrotecnica (C. Steinmetz, G. Ferraris, N. Tesla e non solo) si incrociano all'alba dell'era della distribuzione di massa dell'energia elettrica nella seconda metà XIX secolo... quando ad Edison serve una soluzione”.*

Il Consiglio ringrazia Marina Sardi per il lavoro svolto con efficienza e dedizione.

2) COMUNICAZIONE – CoSyET

Sulla Gazzetta Ufficiale del 27 settembre 2023 è stato pubblicato il bando per i privati, con scadenza il 23 ottobre, relativo all'infrastruttura tecnologica di innovazione CoSyET coordinata dall'Istituto Italiano di Tecnologia – IIT.

Il bando prevede una selezione con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di partners privati ai fini dell'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato istituzionalizzato mediante la costituzione di un ente a partecipazione pubblico/privata e l'affidamento al medesimo ente della realizzazione, gestione e utilizzo di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione.

Il progetto *“Components and Systems for Energy Transition”* (CoSyET) è finalizzato alla realizzazione di una infrastruttura tecnologica di innovazione e il valore complessivo è di € 39.999.489. Le risorse derivanti dal PNRR che finanziano il progetto, sotto forma di contributo pubblico, nella misura massima del 49% e con il restante 51% a carico dei partners privati. Il valore complessivo dei lotti (laboratori) in cui si articolerà l'Infrastruttura è pari ad € 33.694.000.

4. Programma di investimento infrastrutturale **“Double Axe”**: avvio della definizione delle priorità

Il DS ha condiviso con i Consiglieri un documento relativo al Programma di Investimento infrastrutturale *“Double Axe - Nuove basi per la ricerca metrologica fondamentale e supporto alla transizione energetica”*, che è stato finanziato dal Ministero.

Viene illustrato il cronoprogramma delle attuali priorità riportate nel documento:

1. Palazzina "D";
2. Palazzina "A - Galleria sotterranea";
3. Palazzina "C - Camere schermate";
4. Palazzina "L";
5. Palazzina "4a".

Il Consiglio rileva il consolidamento della partecipazione di personale scientifico nella nuova metodologia adottata per i lavori tecnici e sottolinea la necessità di un coinvolgimento della parte scientifica anche nella stesura del capitolato d'appalto.

Il DS auspica che l'investimento infrastrutturale "Double Axe" sia utilizzato per creare infrastrutture che attirino soggetti esterni e che diano opportunità di collaborazioni e sinergie non solamente in ambito metrologico e con una durata nel lungo periodo oltre il 2030.

In questo senso, è pervenuta al Presidente una lettera del Rettore del Politecnico di Torino relativa al progetto (PNRR complementare salute) D34Health «*Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care*». È previsto che il Politecnico, essendo *Spoke Leader* dello *Spoke 4*, per adempiere alle finalità del progetto, realizzi un'infrastruttura di ricerca operante in area biomedicale.

Per la realizzazione dell'infrastruttura sono previsti due assi di implementazione:

- un "filone biologico", dedicato allo sviluppo di *biological twin* che mimano l'evoluzione di patologie oncologiche, metaboliche e neurodegenerative come in ambiente fisiologico reale;
- un "filone tecnologico", caratterizzato dalla realizzazione di dispositivi hardware atti al sensing ed a ospitare, oltre che monitorare, l'evoluzione dei *biological twin* definiti nel filone precedente.

Per il "filone biologico" il Politecnico ha identificato degli spazi idonei ad accogliere i laboratori presso la struttura dell'IRCSS di Candiolo (per cui INRIM ha aderito ad una convenzione di collaborazione in attività di ricerca e trasferimento tecnologico, si veda la relativa delibera del CdA) mentre per il "filone tecnologico" ritiene strategico un posizionamento presso INRIM, in adiacenza con le infrastrutture ed i laboratori congiunti che si stanno realizzando presso gli spazi di INRIM, nell'ambito delle iniziative iEntrance e PiQuET, anche per sfruttare le competenze e attrezzature metrologiche dell'Istituto.

Il DS sottolinea come questa lettera del Rettore del Politecnico di Torino si inserisce in una strategia complessiva dell'Ente per cercare di promuovere il *focal point* dedicato al tema della salute del documento di visione decennale. In particolare, valgono le seguenti considerazioni.

1. Il già citato laboratorio sul "filone biologico" sarà ospitato nella struttura IRCSS di Candiolo, sarà gestito da un Consorzio formato da Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino e IRCSS di Candiolo, ma potrà offrire comunque delle opportunità all'Ente. In particolare, la già citata convenzione di collaborazione in attività di ricerca e trasferimento tecnologico consentirà all'Ente di usufruire dei servizi erogati e di installare eventualmente apparecchiature per operare nel laboratorio.
2. Il laboratorio sul "filone tecnologico", a cui fa riferimento la lettera del Rettore, che potrebbe essere installato presso l'Ente, offrirebbe delle opportunità di collaborazione in campo biomedicale. La possibilità di orientare parte degli interventi del Programma "Double Axe" su attività per il tema biomedicale deve essere vagliata ed eventualmente approvata dal CdD, per produrre un parere da inoltrare al CdA.
3. Infine, la sinergia con gli Atenei della città ha una valenza anche regionale. Infatti, all'inizio dell'anno, è già sottoposta alla Regione Piemonte, da INRiM, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e IRCSS di Candiolo, la proposta di finanziamento per il progetto "*Hub Digital-Biological Twin*", che darebbe ulteriore slancio alla tematica, anche oltre al PNRR complementare salute.

Dopo una interlocuzione con Claudio Rolfo, Responsabile della U.O. Servizi Tecnici, si è constatato che l'intervento di "*Double Axe*" più adatto ad un'eventuale installazione del laboratorio biomedicale sarebbe quello previsto per la porzione di palazzina originariamente destinata alla sala denominata "Alte tensioni", contigua alla Palazzina "D". Attualmente il locale ha una superficie totale pari a 400 m², corrispondenti all'intera superficie interna del padiglione prefabbricato e una notevole altezza interna; il padiglione è realizzato su soletta ad elevata portata strutturale e risulta privo di pilastri centrali. Il previsto intervento "*Double Axe*" consentirebbe di triplicare la superficie utile, portandola a 1200 m², realizzando due nuovi soppalchi. Da questi nuovi 1200 m², potrebbe essere sensato dedicare a laboratori scientifici per il biomedicale una superficie lorda pari a circa 500 - 600 m², oltre a circa 200 m² da adibire ad uffici a supporto dell'attività di ricerca.

Tiberto riporta che, a livello di Giunta di Divisione, si sono avviati confronti in merito alla possibile installazione del laboratorio biomedicale presso l'INRiM e che si ritiene che questa operazione sia una buona opportunità. All'operatività del laboratorio dovranno essere coinvolti tutti i soggetti dell'Ente che si riconoscono nella tematica, sottolineando che l'infrastruttura dovrà avere la valenza più ampia possibile.

Coisson rileva l'importanza di collaborare con Consorzi ed Atenei su tematiche scientifiche di punta ma sottolinea che la collaborazione dell'Ente non dovrà essere limitata al fornire i locali. Riporta inoltre che il personale e le attività dell'INRiM sono aumentate e in alcuni settori vi è l'esigenza di accrescere lo spazio degli uffici e dei laboratori.

Il DS precisa, su richiesta di Coisson che l'elenco delle apparecchiature che potranno essere installate nel laboratorio sarà fornito a breve dal Politecnico, a valere sul progetto PNRR complementare salute, con una possibilità quindi di sinergia scientifica. In merito alla logistica interna del padiglione, alla sua possibile suddivisione e alla possibilità di mantenere un accesso per gli strumenti destinata al laboratorio di "Alte tensioni", verrà coinvolto Claudio Rolfo e si cercheranno soluzioni tecniche. In merito alla richiesta di accrescere lo spazio esistente, sottolinea che il Ministero, con il Programma *Double Axe* intende riorganizzare e rinnovare edifici già esistenti senza creare nuovi edifici, ma che le ristrutturazioni previste consentiranno di avere comunque nuovi spazi attualmente inutilizzati.

Calonico esprime grande soddisfazione per il documento inviato dal Rettore del Politecnico di Torino in cui si sostiene che per l'Ateneo è strategico un posizionamento presso l'INRiM anche per sfruttare le competenze e le attrezzature metrologiche dell'Ente e che potrebbe generare significative opportunità di collaborazione. Rileva che ricevere una lettera del Rettore non è un momento comune, bensì eccezionale. Inoltre, sottolinea come questa considerazione del Rettore è il frutto di collaborazioni e sinergie nate in questi anni a partire dai progetti Piquet e iEntrance, entrambi citati e centrali nella lettera del Rettore Saracco.

La Divisione QN non è strettamente coinvolta nelle tematiche biomedicali ma alcuni colleghi stanno effettuando degli studi che potrebbero avviare collaborazioni e ritiene importante un

laboratorio che possa essere utilizzato dalle persone che si riconoscono nelle tematiche del biomedicale.

Il Consiglio concorda sull'opportunità di predisporre un parere da trasmettere al Presidente in risposta alla richiesta del Rettore e chiede a Paola Tiberto di istruire la pratica (**Azione 66.1**).

Prosegue la presentazione del cronoprogramma delle priorità dei lavori, illustrato nel documento condiviso.

L'attuale sequenza (1) massimizza la velocità di esecuzione da parte della Direzione Generale e (2) consente di avere spazi nuovi a disposizione. Eventuali cambi di priorità potrebbero indurre qualche rallentamento.

Occorre però tener presente che le camere schermate attualmente hanno dei limiti sulle garanzie di sicurezza; al momento se ci fosse un guasto all'impianto di riscaldamento/condizionamento, si bloccherebbe l'intero impianto con un evidente problema di vulnerabilità.

Pertanto, occorre stabilire se alzare di una posizione l'intervento alla Palazzina "C - Camere schermate" nel cronoprogramma; ed occorre definire se le camere schermate devono occupare due piani, come al momento attuale, oppure limitarsi ad un piano solo. In merito a questi interventi, si richiede al personale scientifico di fornire le specifiche entro metà novembre.

Calonico evidenzia che vi è una strategia scientifica e una strategia pragmatica. Mantenere la sequenza attuale di lavori è la strategia pragmatica mentre modificare la priorità delle camere schermate è la strategia scientifica che dev'essere presa in considerazione, vista la vulnerabilità degli impianti di sicurezza delle camere schermate. Calonico intende confrontarsi in merito con Sega, impossibilitata a partecipare alla riunione odierna, considerato che la Divisione AE è interessata dai lavori.

Il Consiglio, per avere il quadro della situazione e poter stabilire la priorità dei lavori tecnici, concorda sull'opportunità che Calonico contatti Sega e che vengano nominati congiuntamente due rappresentanti, uno per ciascun intervento in valutazione (ossia Palazzina "A - Galleria sotterranea" e Palazzina "C - Camere schermate"), che raccoglieranno i dati su attività scientifiche, indicazioni d'uso e specifiche tecniche (che dovranno essere concordate con Claudio Rolfo) e li sottoporranno al CdD nella prossima riunione (**Azione 66.2**).

5. Preparazione per il prossimo Bando VQR 2020-2024

In merito al Finanziamento premiale VQR 2015-2019, il DM 690 del 26.05.2023, ha concesso all'INRiM 221.592,63 euro come quota premiale della precedente VQR. Agli altri EPR è andata molto meglio. Per esempio, considerando due EPR molto simili per dimensioni ad INRiM, OGS ha ricevuto 412.830,11 € e SZN 367.297,38 €, ossia circa il doppio di INRiM. Questo è dovuto ai pessimi risultati conseguiti da INRiM nella precedente VQR, che devono indurre l'Istituto a fare una riflessione in vista della prossima VQR e quindi anche sul modo più pertinente per impiegare la quota premiale.

Per ripartire questi fondi premiali rispetto alle strutture in valutazione, ossia le Divisioni, sono stati estratti dal report ANVUR per la VQR 2015-2019, i due indicatori più pertinenti (che risultano sostanzialmente equivalenti ai fini della ripartizione):

- R: valuta la qualità dei prodotti delle Divisioni rispetto alla qualità media dei prodotti presentati dalle strutture degli altri enti;
- IRD: valuta la qualità dei prodotti delle Divisioni, tenendo però anche conto della dimensione della struttura in termini di numero di prodotti presentati.

R1_2	IRD1_2	Suddivisione basata su R (qualità dei prodotti delle Divisioni)	Suddivisione basata su IRD (qualità dei prodotti delle Divisioni, tenuto conto delle dimensioni)
0,74	0,31	60.732,79	59.733,67
1,01	0,42	82.892,06	80.929,48
0,95	0,42	77.967,78	80.929,48
		221.592,63	221.592,63

Per cercare di capire come impiegare al meglio la quota premiale e soprattutto per migliorare gli esiti della prossima VQR, si riportano le principali novità presenti nella versione provvisoria del bando VQR 2020-2024 (<https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2020-2024/>):

- tutti dovranno sottoporre da 1 a 4 pubblicazioni, ossia non è più prevista la compensazione per colleghi inattivi o con prodotti non eccellenti;
- non è più possibile avere ricercatori a 0 prodotti: ogni ricercatore deve presentare almeno un prodotto (fino ad un massimo di 4); 0 prodotti = prodotto mancante e quindi valutazione negativa;
- lo stesso prodotto di coautori di diverse divisioni può essere portato in valutazione da max 2 divisioni (la volta scorsa erano 3);
- i prodotti dovranno essere open access già dall'invio dei prodotti ad ANVUR, e si punta molto sull'approccio FAIR;

- numero prodotti da presentare: non più 3 per il numero di personale accreditato ma 2,5 per il numero di personale accreditato (meno prodotti in totale);
- nuovi prodotti da portare in valutazione: progetti competitivi internazionali (obbligatorio) e infrastrutture (facoltativo);
- Terza Missione: 1 caso studio ogni 50 ricercatori (la volta scorsa 1 caso studio per ciascuna struttura portata in valutazione).

% La versione definitiva del bando ANVUR sarà approvata entro il 31 ottobre 2023. Le Istituzioni e i principali portatori di interesse (CRUI, CUN, CONPER, CODAU, ecc.) hanno potuto inviare osservazioni e commenti in forma aggregata. Il DS ha partecipato al Gruppo di Lavoro sulla valutazione del CoPER, la Consulta dei Presidenti degli Enti pubblici di ricerca, il cui Coordinatore è l'ing. Stefano Giovannini, Tecnologo e Vicepresidente dell'INAF.

Il DS ha aderito al Gruppo quando questo era già formato ed aveva già avuto modo di formulare alcune considerazioni generali, valide per tutti gli EPR, indipendentemente dalla loro missione specifica. Il DS ha trovato particolarmente interessante la seguente premessa: *"Il ricercatore è la figura impegnata nella ricerca pura che si preoccupa principalmente di pubblicare su riviste scientifiche. Tutte le altre figure impegnate in ricerca istituzionale, di servizio, con valenza sociale, con valenza organizzativa, etc dovrebbero essere valorizzate come tecnologo"*. Il DS rileva la coerenza tra questa posizione comune a tutti gli EPR ed i recenti bandi art. 15 per la valorizzazione del personale.

Il DS riporta che tramite il GdL del CoPER è stato richiesto all'ANVUR l'inserimento tra le tipologie dei prodotti che possono essere presentati nell'ambito della valutazione, anche le procedure tecniche, come le CMC, che sono state esplicitamente citate nel documento finale del GdL sulla valutazione.

Il DS inoltre esprime apprezzamento per l'introduzione nel Bando della procedura di valutazione dei progetti competitivi internazionali e delle infrastrutture, che dovrebbero consentire anche ad INRIM di valorizzare queste importanti attività.

Il DS, anche alla luce delle interlocuzioni avute sul tema in questi mesi (a partire dall'incontro con il personale dell'anno scorso), ricorda alcune azioni che possono essere intraprese nei prossimi mesi per migliorare gli esiti della nuova VQR:

- indirizzare le risorse del finanziamento premiale VQR 2015-2019 per favorire l'incremento del numero di pubblicazioni;
- assegnare i prodotti alla categoria dei GEV pertinenti, in particolare quelli preposti agli SSD di misura (ING-IND/12 ed ING-INF/07), per avere una valutazione congrua e significativa.

Coisson concorda sull'analisi fatta per la suddivisione del finanziamento e sull'invito all'incremento della produzione di pubblicazioni.

Il DS precisa, su richiesta di Calonico, che il nuovo Bando dell'ANVUR prevede una penalizzazione per l'Ente se la valutazione individuerà ricercatori senza pubblicazioni nel periodo 2020-2024.

Il DS chiede ai RdD e ai Consiglieri di individuare strategie per utilizzare il Finanziamento premiale VQR 2015-2019 per sensibilizzare il personale sulla necessità di incrementare il volume delle pubblicazioni (**Azione 63.3**).

6. Trasferimento tecnologico: risultati raggiunti nell'ultimo anno e obiettivi nel breve-medio periodo

Interviene alla riunione Giovanni Durando per relazionare in merito ai risultati raggiunti e agli obiettivi fissati per il trasferimento tecnologico, TT, in INRiM. A partire da ottobre 2022, Durando ricopre il ruolo di Technology Transfer Officer, TTO, e, pochi mesi prima, è stata istituita, all'interno della direzione generale, la U.O. Knowledge Transfer, UO KTr.

Durando ringrazia i colleghi con i quali ha collaborato, Elisabetta di Francia, e collabora: Aldo Di Gioia e Anna Galletti nonché Alessandro Balsamo, precedente TTO, ed avvia la presentazione ricordando che, nel dicembre 2022, il CdA ha emanato il "Regolamento per la costituzione e la partecipazione dell'INRiM alle imprese di spin-off".

La Commissione proprietà intellettuale, PI, attiva da marzo 2023, ha esaminato quattro nuove proposte di brevetti e ha censito due rinunce per raggiunti limiti temporali.

Con il supporto dell'U.O. KTr si è avviata una procedura per la gestione completa ed efficiente delle nuove proposte brevettuali e per il mantenimento di quelle esistenti (attualmente circa 15).

Si sta predisponendo il regolamento brevetti che prevede, a causa dell'entrata in vigore del nuovo codice PI, 23/08/2023, l'abolizione del "*professor privilege*" e la liberalizzazione delle percentuali di riconoscimento economico agli inventori.

Viene presentato il flusso di processo relativo ai brevetti, dall'invio del modulo di proposta brevettuale al TTO e UO KTr per la sottomissione del parere alla commissione PI fino allo scadere dei nove anni durante i quali l'istituto e gli inventori s'impegheranno nel rinnovo delle concessioni brevettuali e nelle attività legate alle potenziali cessioni dei diritti economici.

Entro 12 mesi dalla data del deposito del brevetto, gli inventori, in collaborazione con il TTO, possono scegliere tra due opzioni:

(Ipotesi a) Aderire al *Patent Collaboration Treaty*, PCT, che estende la possibilità di deposito in 157 paesi per un periodo pari a 18 mesi – il costo verrà addebitato al 50% (circa 3000 €) a carico UTT e il restante 50% a carico dei fondi di progetto della struttura di appartenenza indicati dagli inventori.

Entro 30 mesi dalla data di deposito occorre procedere con una estensione in EU e altri Paesi (tipicamente vengo indicati: EU, USA e Cina) il costo verrà addebitato al 50% a carico UTT (circa 3200 € per ogni paese in cui si voglia estendere) e il restante 50% a carico dei fondi di progetto/della struttura di appartenenza indicati dagli inventori.

(Ipotesi b) Estendere in EU + altri paesi (tipicamente vengo indicati: EU, USA e Cina) il costo verrà addebitato al 50% a carico UTT (circa 3200 € per ogni paese in cui si voglia estendere; nel caso si volesse estendere in EU, USA, CINA la cifra in capo a UTT sarebbe pari a circa 9600 €) e il restante 50% a carico dei fondi di progetto/della struttura di appartenenza indicati dagli inventori.

Dal quarto all'ottavo anno dalla data del deposito, si provvederà al rinnovo automatico dei brevetti nei Paesi in cui è stato esteso. Il costo sarà addebitato all'UTT (per un importo di circa 750 €/anno) e il rimanente 50% e il restante 50% (per un importo di circa 750 €/anno) a carico dei fondi di progetto/della struttura di appartenenza indicati dagli inventori. Solo in caso di comprovata motivazione, la commissione PI può estendere il mantenimento del brevetto per ulteriori due anni.

La presentazione prosegue con la descrizione delle attività realizzate *outbound*:

- Partecipazione INRiM a A&T e CIM 2023 con focus su infrastrutture IMPRreSA e PiQuET – febbraio e marzo 2023;
- Definizione dei contratti di cessione delle famiglie brevettuali INRiM_011 e INRiM_017;
- Lab Bio Med dell'Ente visitati dal polo di innovazione della regione Piemonte bioPmed, a luglio 2023;
- Partecipazione al consorzio NETVAL – focus sulla Space economy;
- Analisi di circa sette NDA sottoscritti con aziende private.

Durando procede illustrando la pianificazione dell'attività nel breve periodo (ottobre 2023-settembre 2024) e medio periodo (2024-2028) con le attività *inbound*:

- o Modello NDA dell'Ente - entro gennaio 2024;
- o Regolamento brevetti INRiM (entrata in vigore prevista per gennaio 2024 / possibile un riardo di 2 / 3 mesi al fine di raccogliere informazione utili riguardo l'applicazione del nuovo codice PI);
- o Regolarizzazione 3 brevetti INRiM – PoliTo;
- o Commissione PI INRiM – riunioni periodiche trimestrali per la valutazione delle nuove proposte e la valutazione dei brevetti giunti al nono anno di rinnovo;

e le attività *outbound*:

- o Definizione di modalità di partecipazione dell'Ente ad eventi 2024 e individuazione eventi UTT 2024 – entro dicembre 2023;

- o Analisi – con inventori – delle possibilità di trasferimento su famiglie brevettuali con analisi delle possibilità di cessione dei diritti – entro giugno 2024;
- o Open Point – Ruolo di INRiM nel TT: 2024-2028:
 - Analisi incubatori d'impresa dell'area piemontese;
 - Azione di sensibilizzazione su R&T in INRiM;
 - Eventuale coinvolgimento Venture Capital.

Il DS esprime grande apprezzamento per il lavoro svolto finora e rileva che le procedure e l'organizzazione del lavoro, forniscono uno strumento e un servizio prezioso alla comunità scientifica.

Calonico concorda con il DS sull'apprezzamento del lavoro svolto, compito sfidante e complicato ma avviato in modo eccellente, trattando in modo strutturale il ruolo del TTO, gestendo con consapevolezza il portafoglio dei brevetti e permettendo di gestire in modo funzionale gli spin-off.

Coisson si unisce ai commenti positivi e ai ringraziamenti ricordando che, quando Durando ha presentato la sua candidatura, aveva presentato un progetto ambizioso ma lo sta realizzando in pieno.

Durando risponde a Coisson che ritiene utile avere competenze diverse nel gruppo di lavoro TT: MIMIT, Ministero delle Imprese e del Made in Italy – UIBM, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi hanno finanziato un progetto di ricerca legato al potenziamento degli uffici trasferimento tecnologico, presentato a dicembre 2022, il finanziamento verrà utilizzato per coprire la spesa dell'affiancamento di un legale che, trascorsi i tempi tecnici per l'assunzione, entrerà nel gruppo.

Degiovanni ringrazia il TTO e i colleghi che hanno collaborato per raggiungere gli obiettivi; organizzare e avviare le procedure nel campo del trasferimento tecnologico è ormai strategico per l'attività scientifica.

Su indicazione di Degiovanni, Durando precisa che la ripartizione delle spese per i brevetti ottenuti dai dottorandi con afferenza congiunta INRiM e PoliTo, dev'essere concordata di volta in volta considerato che negli accordi quadro non sono indicate le percentuali della suddivisione delle quote. È comunque in contatto con i TTO degli Atenei piemontesi e nazionali per confronti e collaborazioni.

Tiberto si unisce ai consiglieri per i ringraziamenti sottolineando la straordinarietà del lavoro svolto. I colleghi apprezzano la flessibilità e l'attenzione al loro lavoro da parte del TTO e si sottolinea che le procedure appaiono chiare e accessibili.

Durando rispondendo a Tiberto sull'estensione massima di nove anni per un brevetto, riporta che statisticamente il brevetto ottiene i risultati dopo 4 o 5 anni e che alcuni ricercatori hanno chiuso, dopo questo periodo il brevetto, per non continuare a pagare. È possibile comunque estendere il mantenimento del brevetto, dietro comprovata motivazione.

7. Proposte di referenti, disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop

Sono pervenute alla Direzione Scientifica le seguenti richieste di collaborazione che vengono sottoposte al Consiglio.

- a) È pervenuta dall'AISF – Associazione Italiana Studenti di Fisica, la richiesta di accordo e supporto economico per l'organizzazione di CISF 2024 – Conferenza Italiana degli Studenti di Fisica che si svolgerà a Torino nell'aprile 2024, presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino che coinvolgerà circa 170 studenti provenienti da tutti gli Atenei italiani ed ha come obiettivo principale quello di presentare agli studenti di fisica le frontiere della ricerca contemporanea e le possibilità di lavoro nel mondo della ricerca e dello sviluppo scientifico.

La conferenza consiste in seminari tenuti da docenti universitari, dottorandi e ricercatori, visite ai luoghi storici della scienza torinesi e ai laboratori di ricerca. A questo proposito si richiede la possibilità di programmare delle visite – nella giornata del 18 aprile 2024, ai laboratori dell'INRiM.

Il Consiglio approva la richiesta di supporto dell'AISF con un contributo di 1500 €. In merito alle visite ai laboratori di ricerca dell'INRiM, si ritiene utile che si svolgano nei laboratori della sede di Strada delle Cacce e si è disponibili a finanziare la spesa del trasferimento degli studenti.

- b) Il Presidente dell'Associazione Italiana di Aeronautica e Astronautica, prof. Erasmo Carrera, ha inviato una richiesta di partnership all'Ente per il 34° Congresso *dell'International Council of The Aeronautical Sciences* (ICAS 2024) che si terrà dal 9 al 13 settembre 2024 a Firenze.

L'ICAS riunisce le associazioni aeronautiche di 30 paesi e organizza il suo congresso ogni due anni. Il congresso ICAS coinvolgerà i principali enti accademici, istituzionali e industriali attivi in campo aeronautico e prevede presentazioni scientifiche, dibattiti, esposizioni e visite guidate con il coinvolgimento di oltre 1500 delegati internazionali. L'evento ha come oggetto e scopo principale lo sviluppo della scienza aeronautica, astronautica e spaziale.

Il DS intende approfondire la richiesta e sottoporre la stessa alla prossima riunione del Consiglio.

8. Richieste di associazione di collaborazione scientifica all'INRiM

Sono pervenute due richieste di associazione all'Ente che hanno ricevuto il parere positivo del Responsabile di Divisione:

<i>richiedente</i>	<i>tipologia</i>	<i>Divisione</i>	<i>referente</i>	<i>periodo</i>
Greta Andrini	B	QN	Genovese	01/11/2023 – 01/11/2025
Elisa Redolfi	B	QN	Meda	01/11/2023 – 01/11/2025

Il DS, sentito il parere positivo del RdD di riferimento e del Consiglio, approva le richieste di associazione sopraindicate.

9. Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

10. Prossima riunione

Il Consiglio si riunirà il giorno 16 novembre 2023, alle ore 9:30.

11. Lista delle azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Termine
58.2	Collaborazione nell'elaborazione e nell'inclusione dei piani di mitigazione lavori nella procedura dei lavori tecnici	DS e RdD	Al più presto
65.1	<i>Follow up</i> sulla situazione delle Officine	DS	Al più presto
66.1	Predisposizione parere da trasmettere al Presidente relativa all'installazione del laboratorio biomedicale nel campus	Tiberto	Al più presto
66.2	Nomina congiunta (QN ed AE) dei rappresentanti dei due interventi Palazzina "A - Galleria sotterranea" e Palazzina "C - Camere schermate" per raccolta dati e priorità su lavori tecnici inseriti per il "Programma <i>Double Axe</i> "	Calonico e Sega	Al più presto
66.3	Individuazione strategie per utilizzo Finanziamento Premiale VQR 2015-2019	CdD	Al più presto